

UN SAGGIO DI GIOVANNI VACCA SULLE TRADIZIONI POPOLARI

## Quando il corpo del devoto diventa una macchina simbolica

VINCENZO AIELLO

**P**ER la casa editrice romana Squilibri nella collana «Gli altrove» è uscito *Nel corpo della tradizione* (pag. 228, euro 15) del napoletano Giovanni Vacca che da tempo lavora sui rapporti tra culture e musiche tradizionali e processi di modernizzazione e ha collaborato, come autore dei testi, con alcuni gruppi musicali della scena napoletana e ha già pubblicato *Il Vesuvio nel motore*, dedicato al culto delle anime

del Purgatorio, alle feste mariane, al Carnevale, ai santi decollati, ai guaritori e al tarantismo. *Nel corpo della tradizione* offre un'ampia panoramica dei momenti più significativi della cultura popolare del Mezzogiorno, analizzando le dinamiche di trasformazione del moderno.

In polemica con alcune accomodanti riletture della cultura popolare, il volume propone un'audace e innovativa interpretazione della tradizione in cui il corpo del devoto diventa, attraverso la metamorfosi rituale, macchina simbolica e signifi-

cante, strumento linguistico che evoca il travaglio delle tappe della vita e dei corrispondenti riti di passaggio. In relazione al millenario diagramma mitico, rituale e simbolico del corpo della tradizione, si delinea così una vera e propria storia del corpo in Occidente, delle sue maschere e delle sue trasformazioni, dove l'arcaico si svela come l'inafferrabile rovescio della nostra civilizzazione, il suo «oggetto perduto», che ci permette di cogliere, anche solo per un attimo, l'immagine di un mondo libero dal bisogno.

Giovanni Vacca  
NEL CORPO  
DELLA TRADIZIONE

